

Interrogazione al Consiglio comunale DEL 10.12.2015

Servizio mensa scolastica per tre classi a tempo normale nei giorni di rientro pomeridiano

Mi riferisco alla risposta del 23.11.2015 dell'assessore Tinti alla mia interrogazione del 28.9.2015 per riportare fatti e osservazioni.

Dopo il terremoto del maggio 2012 le scuole sono state decentrate, quindi si sono manifestati i disagi e i rischio incidenti che hanno portato alla richiesta dei genitori poi formalizzata il 4.11.2014.

I cittadini interessati non hanno mai preteso, ma hanno chiesto un servizio loro spettante di diritto ed è questo il "(diritto al servizio mensa" da me citato, cui si appellano i genitori e che è riconosciuto da tutti: dalle circolari, dalla nostra scuola e dalla Direzione scolastica di Modena.

I genitori non hanno mai avuto alcun diritto di scelta, hanno accettato l'unico orario a tempo normale che la scuola ha offerto a gennaio 2012, a gennaio 2013 e a gennaio 2014, con la motivazione che "non sarebbe stato possibile attivare il servizio mensa", come cita il 5.12.14 la Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Modena.

Il Comune "non è obbligato", ma avrebbe potuto attivarsi, "per quanto di competenza" e dare la collaborazione interistituzionale necessaria come avviene nelle altre scuole quando mancano le risorse. Collaborazione negata alla Dirigente Scolastica dopo la lettera ricevuta il 4.11.2014;

In aprile è stato proposto un emendamento a costo zero finalizzato all'attivazione del servizio di assistenza a mensa. L'amministrazione non l'ha accolto ma non ha neppure eliminato lo spreco utilizzando le risorse per altre finalità. L'assessore ha asserito d'aver risolto tutti i problemi della scuola, ma non ha fatto alcun cenno a questa opportunità, mancata, perché Collegio e Consiglio della scuola avevano già deliberato.

Non so in quale "maniera diversa", i Comuni limitrofi da me citati ad esempio si facciano carico dell'assistenza con propri educatori alla mensa scolastica ma, senza dubbio, come dice l'assessore, "sono diverse le persone che decidono". Su questo siamo tutti d'accordo con lui, ma non sulla validità del pretesto.

A novembre dello scorso anno Il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti "preso atto che le risorse in organico sono di fatto utilizzate", tenuto conto che "un aumento degli utenti in relazione alla capienza dei refettori determinerebbe l'esigenza del doppio turno" ed elencando altre motivazioni tutte condivisibili, hanno confermato la non opportunità di accogliere la richiesta dei genitori.

In data 1.12.2014 quando gli alunni erano 348 in 17 classi di cui 3 con 60 alunni a tempo normale e 14 con 288 alunni a tempo pieno, l'assessore riferiva: "la presenza media degli alunni alla mensa dall'inizio dell'anno è di n. 230; La capienza in tre spazi mensa è di 180 alunni, con possibilità di incremento riferito alla capacità di deflusso delle vie d'uscita, che è stato definito dalla Dirigente Scolastica e dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione della scuola, compatibile con l'attuale utenza."

Infine nella risposta del 23.11.2015 l'Assessore dice che "al momento non sono stati evidenziati dalla scuola problemi di capienza rispetto alle necessità dell'utenza".

Chiedo pertanto che il Comune risponda inviando a ciascuno dei 51 genitori richiedenti il servizio di cui trattasi, copia per conoscenza delle ultime interrogazioni e relative risposte.

Giuseppe Solieri — Rinascita Cavezzese

